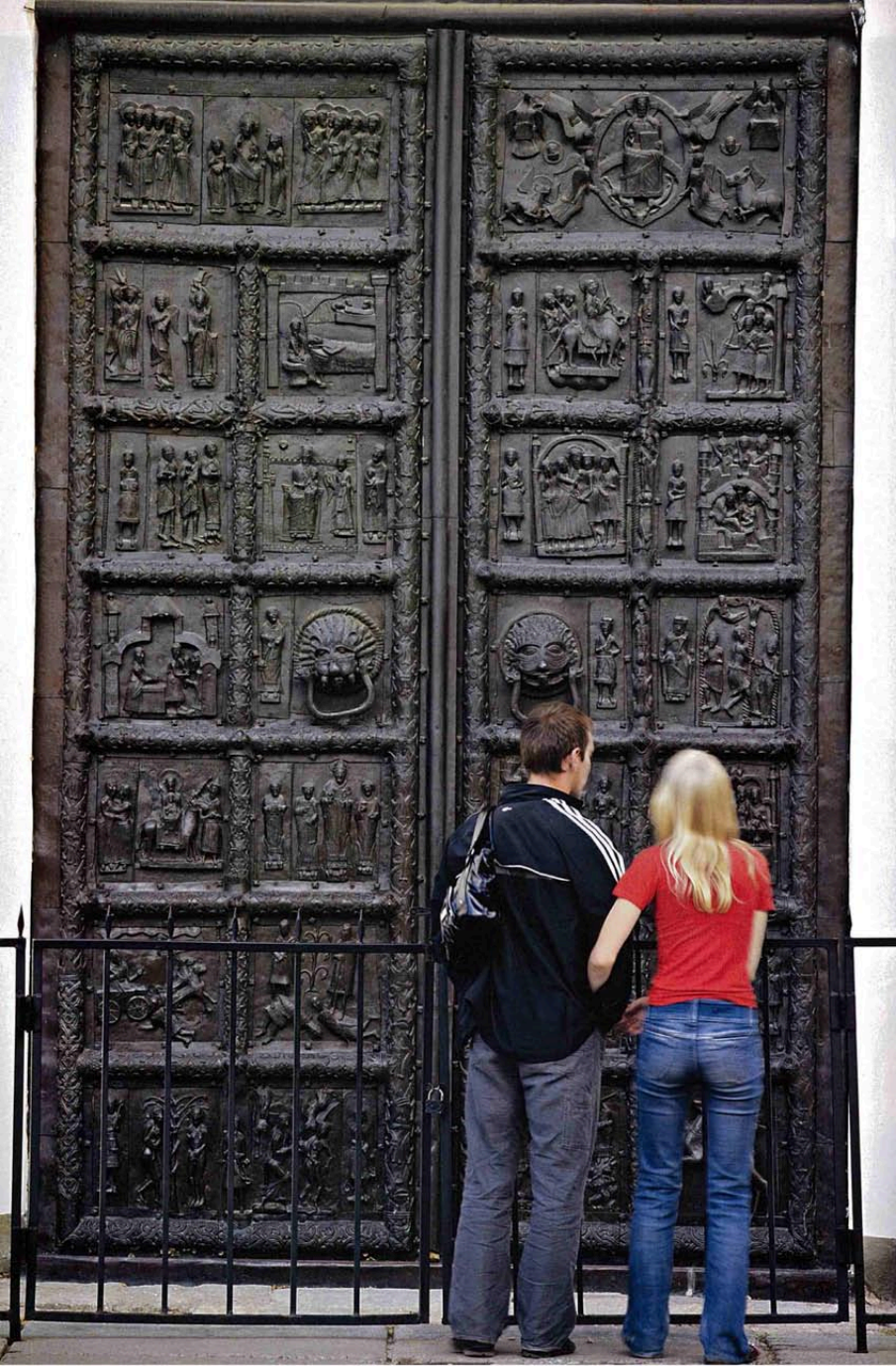


NOVGOROD I TESORI DI UNA CITTÀ-MUSEO

TESTO DI CLAUDIA SUGLIANO - FOTOGRAFIE DI MASSIMO RIPANI

Nei suoi 1.150 anni di vita questo antico borgo mercantile sulle rive del Volkhov ha accumulato chiese, palazzi e uno spettacolare Cremlino. Da scoprire, a due ore d'auto da San Pietroburgo

Nella foto: le mura in mattoni del Cremlino di Novgorod con la torre Kokuj, la più alta (30 m) delle 9 torri superstiti della cinta fortificata. Le mura furono erette nel 1044 ma l'aspetto attuale è quello del rifacimento del 1490.



La prima cosa che colpisce a Novgorod, arrivando sulla riva del fiume Volkhov... è la sensazione dell'immensità dello spazio circostante. Dal centro della città, ai piedi dell'antico Cremlino, si apre la vista di una pianura senza fine; si vede, e pare muoversi all'orizzonte, una grandiosa teoria di bianche chiese e monasteri, mentre, quasi confondendosi con il cielo, brilla il lago Il'men'...". Questa è Novgorod per Dmitrij Likháčev, filologo e storico dell'arte, che alla città russa ha dedicato preziose pagine. Chi visita la "Città Nuova" (tale è il significato del nome) – ma in realtà antichissima: di 1.150 anni, visto che è ricordata nelle cronache fin dall'859 – non può non percepire la grandezza del luogo. E questo malgrado le tremende distruzioni subite durante la Seconda guerra mondiale: grazie ai restauri (che ancora continuano), Novgorod può oggi narrarci la sua storia straordinaria attraverso complessi architettonici unici al mondo.

Gospodin Velikij Novgorod, "Signora Grande Novgorod", veniva chiamata la città, divenuta nel XII secolo una potente repubblica indipendente dalla Rus' di Kiev. La sua fioritura si lega alla posizione geografica sul fiume Volkhov, emissario del lago Il'men', che a sua volta sbocca nel vasto lago Ladoga. Strategicamente situata sulla via commerciale che andava "dai Variaghi ai Greci" (ossia dai regni vichinghi della Scandinavia e del Baltico al Mediterraneo bizantino), Novgorod accoglieva navi provenienti da quattro mari: Nero, Baltico, Bianco e Caspio.

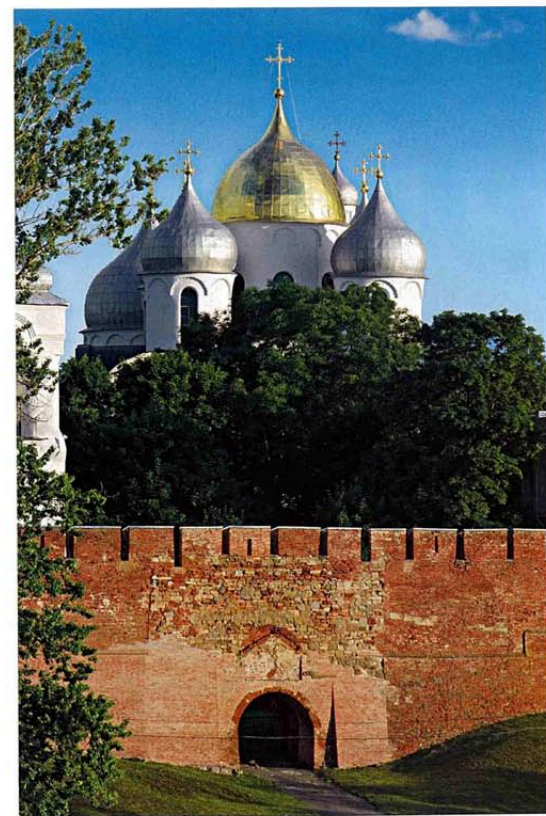
Novgorod si è sviluppata su entrambe le sponde del fiume che l'attraversa: su quella sinistra, detta Sofijskaja Storona, Riva di Santa Sofia (dal nome della cattedrale), si erge il Cremlino; quella destra, la Torgovaja Storona o Riva dei Mercanti, era il cuore dell'economia cittadina, posta, come dimostrano le numerose chiese, sotto la protezione divina. Dalla moderna

Sofijskaja ploščad, la piazza centrale, varcato un grande arco ci si ritrova in un'altra epoca, tra le mura turrette del Kreml', il Cremlino. Il complesso fortificato era il centro della vita politica: qui risiedeva l'arcivescovo, qui si riuniva la *veče*, l'assemblea popolare – potente in questa città dominata dall'aristocrazia ma anche da un forte ceto mercantile – e qui si rifugiava la popolazione durante le frequenti guerre. Il monumento più significativo, la Sofijskij Sobor, cattedrale di Santa Sofia, è l'espressione dell'architettura di Novgorod:

continua a pagina 109

Storia della porta rubata due volte

Pagina accanto: il portale ovest della Sofijskij Sobor, la cattedrale di Santa Sofia, ornato da 24 formelle in bronzo, fu realizzato nell'XI secolo a Magdeburgo. Da lì venne trafugato dai Variaghi (Vichinghi) a Siguna per finire a Novgorod nel 1187, come bottino di una vittoriosa guerra contro la città svedese. *Qui sotto:* le sei cupole di Santa Sofia svettano all'interno delle mura del Cremlino.

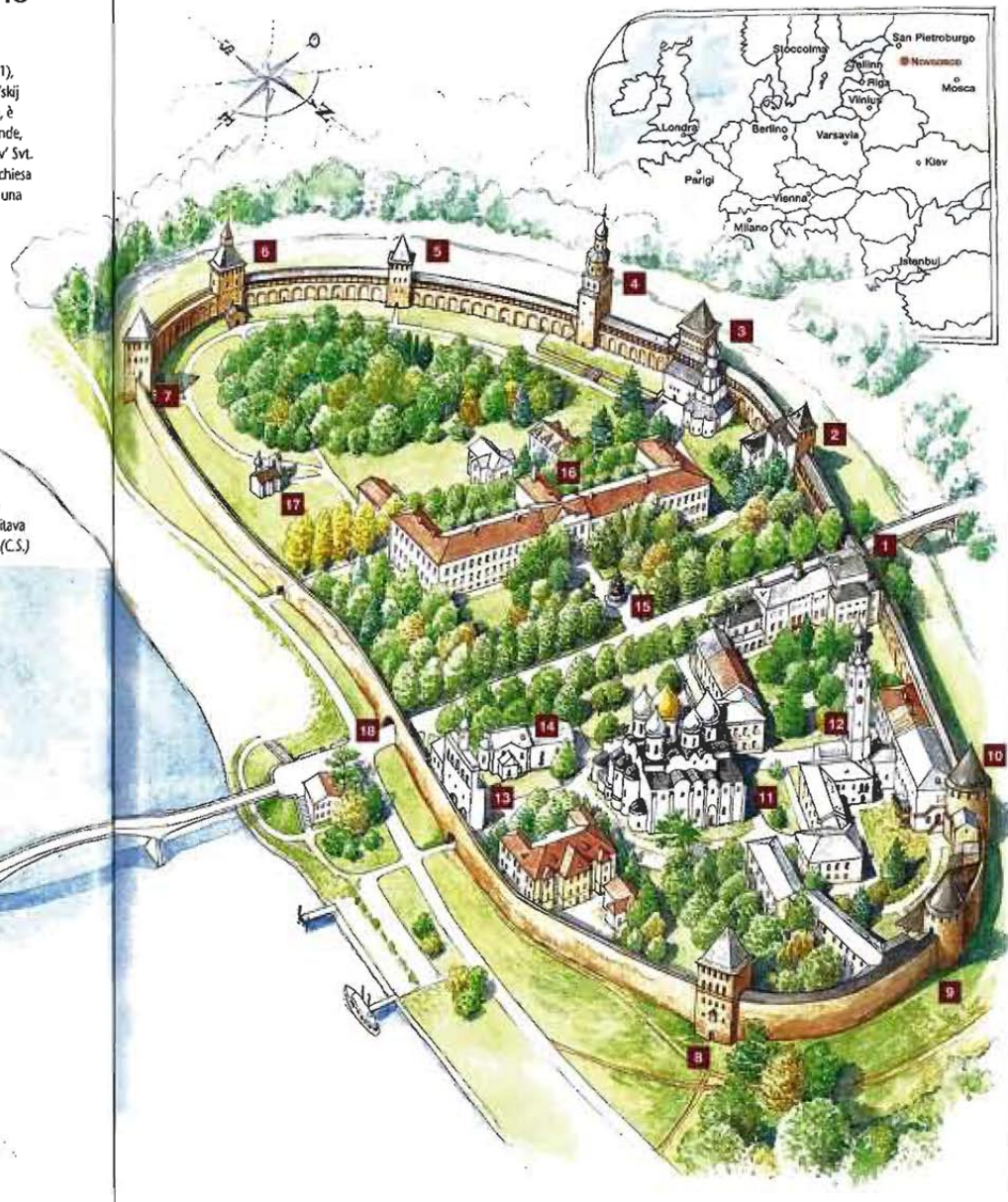
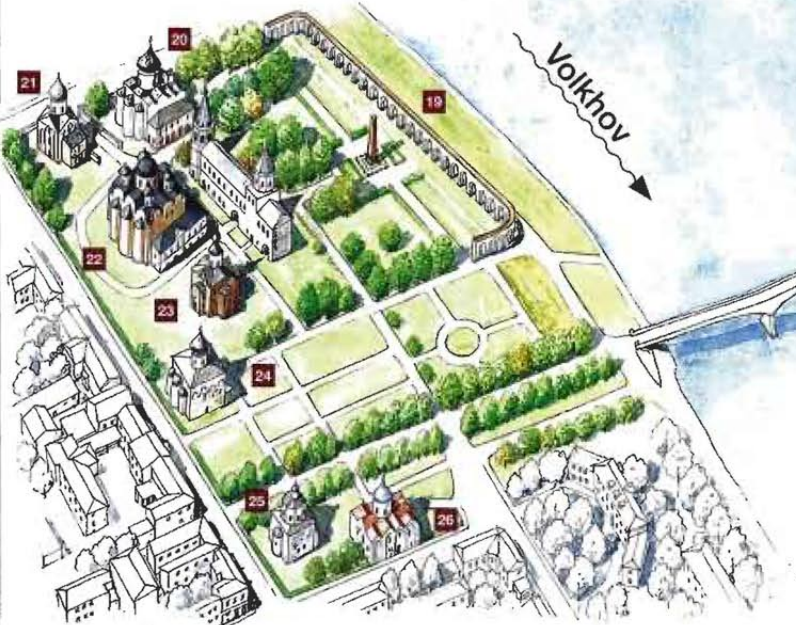


In 26 tappe dalle torri del Kreml' alle chiese-magazzino

Al Kreml', il Cremlino, cuore monumentale di Novgorod, si accede da un portale (1) dell'800. Lungo le mura rimangono 9 delle 15 torri originarie. Sono la Zlatoustovskaja (2), ex prigione, così detta dal tempio di San Giovanni Crisostomo; la Pokrovskaja (3) o dell'Intercessione; la Kokuj (4), la più alta (30 metri: era la torre di vedetta); la Krjazaja (5) o del Principe, così chiamata dall'omonimo palazzo; la Spasskaja (6) o del Salvatore; la Dvorcovaja (7) o Torre del Palazzo; la Vladimirskaia (8) o Torre di Vladimiro; la Fedorovskaja (9) o Torre di San Teodoro; e la Mitropol'č'ja (10) o Torre del Metropolita. L'edificio principale del Cremlino è la Sofijskij Sobor (11), la cattedrale di Santa Sofia, fondata nel 1045: a pianta cruciforme, ha 5 navate e ospita le tombe del fondatore, il principe Vladimir, e di sua madre Anna. La quattrocentesca Bašnja-Casozvonja (12), Torre dell'Orologio, fu sopraelevata nel '600. Lo Zvonnica (13) o Edificio delle campane risale al 1439 ma fu più volte ricostruito e

ora ha l'aspetto datogli nel XVII secolo, mentre la Cerkov' Vkhoda v Jerusalim (14), la chiesa dell'Ingresso a Gerusalemme, del 1559, è oggi sala per conferenze. Fu eretto nel 1862 per volere dello zar Alessandro II il Pamiatnik Tysjačelietie Rossii (15), il monumento bronzo per il millenario della Russia. L'ottocentesca casa del governatore oggi ospita il Novgorodskij Istoriko-Arkhitekturnyj i Khudožestvennyj Muzej (16), il museo di storia e arte. Accanto, la minuscola Cerkov' Andreja Stratilata (17), la chiesetta di Sant'Andrea Stralilata, sorse nel 1440 in un solo giorno. Uscendo dal Volkhovskie Vorota (18), un ponte pedonale conduce sulla riva destra del fiume: qui, dietro il colonnato del Gostinyj Dvor (19), il Cortile degli Ospiti, si stende la Torgovaja Storona, la Riva dei Mercanti, con le sue chiese-magazzino. La cinquecentesca Cerkov' Žen Mirnonosek (20), la chiesa delle donne portatrici di miron (l'olio santo usato nella liturgia), a tre piani, era anche magazzino e ha di fronte una sua copia in

miniatura, la Khram Svt. Prokopija (21), San Procopio, del XVI secolo. La Nikol'skij Sobor (22), la cattedrale di San Nicola, è la chiesa più antica (1113) e la più grande, perché era quella di palazzo. La Cerkov' Svt. Paraskevij-Pjatnecy na Torgu (23), la chiesa del Venerdi Santo, pagata nel 1207 da una gilda di mercanti in onore della loro patrona e del giorno di mercato, riprende il modello della cattedrale di Smolensk. È del 1135 la Cerkov' Uspenija Bogorodicy na Torgu (24), chiesa della Dormizione al Mercato. Fu rifatta in età barocca la Cerkov' Svt. Georgija Pobedonosca (25), la chiesa di San Giorgio il Vittorioso, mentre quella di San Giovanni sulla Rupe, la Cerkov' Svt. Ioanna na Opokakh (26), voluta dalla corporazione dei mercanti di cera, ospitava una bilancia per pesare tale materiale. (C.S.)





segue da pagina 105

bianca, dalle forme imponenti, ma semplici ed epurate. Nel tempio, eretto a metà dell'XI secolo dal principe Vladimir, figlio di Jaroslav il Saggio, si conservavano il tesoro cittadino e i libri, venivano compilate le cronache e ricevuti gli ambasciatori. Quattro cupole argentee e una centrale dorata, assieme a un'altra sulla torre delle scale, coronano la chiesa. L'ingresso occidentale, ora chiuso, dispiega un prezioso trofeo di guerra, proveniente dalla città svedese di Sigtuna: la Porta di Magdeburgo (dove fu realizzata nell'XI secolo), in legno di quercia ricoperto di 24 formelle bronzee con scene del Vecchio e Nuovo Testamento, allegorie, santi. All'interno, la cupola maggiore conserva tracce dell'affresco del 1099 con *Cristo tra i profeti*, mentre delle tre iconostasi la più importante è quella centrale a 5 ordini, davanti a cui si venera l'icona (del XII secolo) della Madonna del Segno, patrona della città.

Il Vladyčnij Dvor, dove sorge



Tre iconostasi per Santa Sofia

Sopra: dettaglio dell'iconostasi principale all'interno della Sofijskij Sobor (la chiesa ne ha altre due). *In alto:* vista del fiume Volkhov e del Krem', il Cremlino, dalla Torgovaja Storona, la Riva dei Mercanti. Si riconoscono, da sinistra, lo Zvonnica, Edificio delle campane, la Sofijskij Sobor e la Bašnja-Casozvonja, la Torre dell'Orologio. *Nella pagina accanto:* la chiesa di Svt. Nikolaj, San Nicola, gioiello di architettura lignea conservato nel museo all'aperto Vitoslavicy, poco fuori città.



Santa Sofia, è la parte più antica del Cremlino. Vi si trova anche il Granovitaja Palata, Palazzo a Faccette, l'unico edificio gotico del XV secolo conservatosi in Russia. Qui nel 1478 Ivan III annunciò la sottomissione di Novgorod a Mosca e, circa un secolo dopo, Ivan IV il Terribile, terminato un banchetto, iniziò la feroce repressione contro la riottosa città.

Non a caso il sanguinario zar non è rappresentato nel Pamjatnik Tysjačelietie Rossii, il grandioso monumento ai mille anni della Russia (1862) nel viale centrale del Cremlino, in cui una miriade di personaggi e figure simboliche traccia la storia della nazione.

Un ponte pedonale, al posto di quello originario da cui, pare, vennero gettate nel Volkhov le sta-

tue degli dèi pagani ai tempi della conversione al cristianesimo, conduce alla verdeggiante Torgovaja Storona, la Riva dei Mercanti, un tempo il luogo più animato della città: nel XVI secolo vi si contavano circa 1.800 fra botteghe e magazzini di commercianti provenienti da tutta la Russia e da altri Paesi. Nella Jaroslavovo Dvorišče, la Corte di Jaroslav, svetta impo-

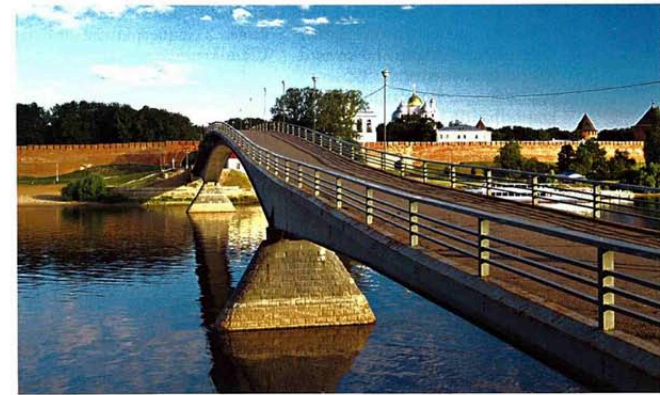
nente la Nikol'skij Sobor, la cattedrale di San Nicola (del 1113), riservata alla nobiltà; tutt'intorno si scoprono molte altre chiese, spesso utilizzate anche come magazzini e legate a corporazioni di mercanti.

Della corona di monasteri intorno a Novgorod (le cui cupole servivano da orientamento per le navi che risalivano il Volkhov), il Khutynskij Monastyr', convento fem-



Alato: donne in abiti tradizionali sulla soglia di un'izba nel museo Vitoslavicy, alla periferia sud di Novgorod. *Sotto:* il ponte pedonale sul Volkhov che unisce la Sofijskaja Storona, la riva su cui si trova il Cremlino (sullo sfondo), con la Torgovaja Storona, la Riva dei Mercanti. *Pagina accanto:* la bianca mole della chiesa principale all'interno del Khutynskij Monastyr', convento femminile a nordest della città, fondato nel 1192, sconsacrato nel 1917 e da pochi anni riportato allo splendore delle origini.

Fuori città, una cintura di monasteri e un museo della Russia contadina



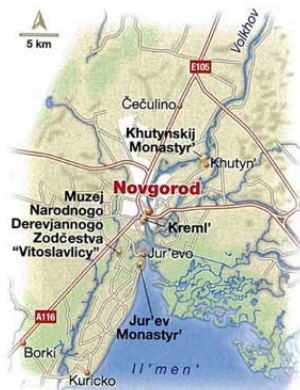
minile del 1192 sito a nordest della città, è stato di recente riportato all'antico splendore. Importante è lo Jur'ev Monastyr' (monastero di San Giorgio), a sud della città, vicino al lago Il'men', fondato nel 1030 sotto il regno di Jaroslav il Saggio e la cui cattedrale, la terza di Novgorod dopo Santa Sofia e San Nicola, è opera, come le altre due, dell'architetto Petr.

Nel parco lungo il viale che conduce a questo affascinante complesso monastico rivive anche un angolo della Russia rurale: è il Muzej Narodnogo Derevjannogo Zodčestva "Vitoslavicy", museo all'aperto dove in un paesaggio bucolico emergono izbe e fienili, mulini e chiese, preziosi esempi di architettura popolare in legno. □

Claudia Sugliano

La Russia nel piatto, nel bicchiere e nei musei

Per raggiungere Novgorod si vola a **San Pietroburgo**. Con **Alitalia** (tel. 06-2222; www.alitalia.it) voli diretti da Roma Fiumicino (giornalieri) e da Milano Malpensa (la domenica, dal 3/7 al 28/8 anche il venerdì): a/r con tasse a partire rispettivamente da 327,38 e 295,52 euro. Con **Lufthansa** (tel. 199-400044; www.lufthansa.it) voli giornalieri da Roma e da Milano via Monaco o Francoforte: a/r a partire da 309 euro tasse incluse. Da San Pietroburgo si arriva a Novgorod (che ne dista circa 200 km) in 3 ore di treno: a/r da 1.700 rubli (circa 40 euro). Il tour operator specializzato **Columbia Turismo** (via Po 3A, Roma, tel. 06-8550831; www.columbiaturismo.it) propone un pacchetto San Pietroburgo (3 notti) e Novgorod (2 notti) a partire da 995 euro a persona in doppia (minimo 4 partecipanti), comprensivo di sistemazione b&b, trasferimenti in auto private aeroporto-hotel e San Pietroburgo-Novgorod e una visita guidata in entrambe le città.



Dove dormire

Beresta Palace (ul. Studenčeskaja 2, tel. 007-8162-940910). Splendida vista da questo 4 stelle sul Volkhov: 203 spaziose camere e 23 suite, buon ristorante, piscina. Doppia con colazione da 115 euro.
Hotel Volkhov (ul. Predtečenskaja 24, tel. 007-8162-335505; www.novtour.ru). Più semplice, ma confortevole, questo 3 stelle con 127 camere a cinque minuti a piedi dal Cremlino. Doppia con colazione da 62 euro.

Dove mangiare

Detinec (Kreml', Pokrovskaja Bašnja, tel. 773015). Autentica cucina russa in un ambiente fascinosa: il ristorante si trova nella torre del

Cremlino che prende nome dall'adiacente chiesa dell'Intercessione. Menù da 800 rubli, circa 18 euro.
Napoli (ul. Studenčeskaja 21-43, tel. 636307). Paste, risotti e specialità italiane di carne e di pesce con qualche contaminazione russa, tipo la pizza allo storiene. Menù da 700 rubli, circa 16 euro.

Per uno spuntino ci sono i caffè e pasticcerie del centro, come **Šalun'ja** (ul. Bol'saja Moskovskaja 62), dove gustare i ricchi dolci russi.

Cosa comprare

Molti sono i souvenir da acquistare a Novgorod, anche sulle bancarelle sparse nel parco attorno al Cremlino: oggetti in scorza di betulla (specchi, scatole decorative)



3



4

3- Con 226 tra camere e suite, il Beresta Palace, moderno 4 stelle affacciato sulla riva del Volkhov, è l'albergo più grande di Novgorod.
 4- Da provare le invitanti torte e la cioccolata della pasticceria Šalun'ja.

e riedizioni di antichi gioielli russi. **Len** (ul. Bol'saja Moskovskaja 48) propone manufatti in lino coi ricami tipici della vicina Kresty. Nei supermercati si trovano gli eccellenti prodotti della distilleria **Alkon** (www.alkon.ru): vodka, digestivi alle erbe (come il *Bal'zam Sadko*) e liquori di frutti selvatici, come la mortella di palude.

Cosa vedere

Il recinto del **Kreml'** è aperto dalle 6 alle 24, ma chiese e musei al suo interno hanno orari diversi. La **Sofijskij Sobor** è aperta dalle 8 alle 20 (durante le liturgie, alle 10 e alle 18, le donne devono avere il capo coperto). Il **Novgorodskij Istoriko-Architekturnyj i Khu-**

dožstvenyj Muzej (www.novgorod-museum.ru) Orario: 10-13 e 13.30-18, chiuso mar.) raccoglie icone, arte russa del XVIII-XIX secolo. Per il giro delle mura e la salita alla torre Kokuj: 11-14 e 15-19 (tranne lun. e gio.). La **Cerkov' Andreja Stratilata** è aperta 10-13 e 14-18 (chiusa mar. e mer.). Sulla Torgovaja Storona le chiese da visitare sono la barocca **Cerkov' Svt. Georgija Pobedonosca** (10-17, sab.-dom. 11-18, chiusa lun.-mar.), sede di una mostra di cartoline d'epoca, e la **Nikol'skij Sobor** (10-18, chiusa lun.). Nel villaggio di Jur'ev (raggiungibile con gli autobus 7 e 7A), la cattedrale dello **Jur'ev Monastyr'** è aperta dalle

10 alle 18 (chiusa mer.); quasi di fronte al convento, il **Muzej Narodnogo Derevjannogo Zodčestva "Vitoslavicy"** è aperto tutti i giorni 10-18. Con l'autobus 18 si raggiunge invece il villaggio di Khutyn', dove si trova il **Khutynskij Monastyr'** (orario: 10-18), ancora abitato da una comunità di suore, che ne coltiva i terreni.

Informazioni

Novgorod è una delle poche città russe ad avere un attrezzato ufficio turistico: la "Krasnaja Izba" (izba rossa), ovvero l'**Ofis Turisma Velikogo Novgoroda**, 5 Sennaja ploščad', tel. 007-8162-773074; <http://visitnovgorod.ru> □

Claudia Sugliano

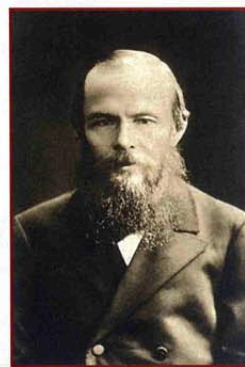


1- Un originale souvenir di Novgorod: i liquori della distilleria Alkon alle erbe e ai frutti selvatici. 2- Un angolo (abbastanza verace) d'Italia in Russia: il ristorante Napoli.



2

Fotografie di Massimo Riponi



5

G.B. Brancchi/Ozawa Neri

Un pellegrinaggio letterario A Staraja Russa, per vedere Dostoevskij

A 93 km da Novgorod, a sud del lago Il'men', si trova **Staraja Russa**, rinomata nel '700 per la produzione di sale e nell'800 come meta termale, frequentata anche dalla famiglia imperiale. Oggi Staraja Russa deve la sua fama a **Fedor Dostoevskij** e al suo capolavoro, *I fratelli Karamazov*, ambientato proprio in questa tranquilla cittadina (da lui ribattezzata Skotoprigonevske). Dostoevskij soleva soggiornare in una casa di legno a due

piani in riva al fiume, e qui, in tre anni, scrisse il suo grande romanzo. Quella casa è oggi un museo (nab. Dostoevskogo 42/2, tel. 007-8165-221679. Orario: 10-17, chiuso mar. e sab.): in sei stanze si possono vedere oggetti, mobili, libri, fotografie che lo circondavano e ritrovarsi nelle atmosfere a lui familiari, mentre vicino si trova la quattrocentesca chiesa di Svt. Miny, Santa Mina, dove, secondo gli studiosi, venne assassinato Fedor Karamazov. Da Novgorod Staraja Russa si raggiunge in autobus in circa due ore di viaggio (7-8 corse al giorno), con partenza dalla stazione dei pullman.

5- Fedor Dostoevskij (1821-81) scrisse *I fratelli Karamazov* a Staraja Russa.